



Comune di Brugine

PROVINCIA DI PADOVA

SETTORE TECNICO

GESTIONE MANUTENZIONE PATRIMONIO – VIABILITÀ - PROTEZIONE CIVILE

REG. PUBBL. 931 IN DATA 12/12/2024

Oggetto **BANDO PER L'EROGAZIONE DI CONTRIBUTI PER LO SMALTIMENTO DI RIFIUTI CONTENENTI AMIANTO PROVENIENTI DA ABITAZIONI CIVILI DEL COMUNE DI BRUGINE, NELLE CONDIZIONI DETTATE DALLA DISCIPLINA DI MICRORACCOLTA DEFINITA CON DELIBERAZIONE DI GIUNTA REGIONALE VENETO N. 1690 DEL 28/12/2002.
ANNO 2024**

Art. 1 – Oggetto del bando

Viene indetto un bando per l'assegnazione di contributi ai proprietari di manufatti contenenti amianto provenienti da abitazioni civili site nel Comune di Brugine, che vengano avviati al corretto smaltimento. Devono essere soddisfatte le condizioni stabilite dalla Deliberazione di Giunta Regionale del Veneto (D.G.R.V.) n. 1690/2002, cioè rientrare nella disciplina di Microraccolta, cioè quelle condizioni che snelliscono le procedure per la rimozione e smaltimento di piccoli quantitativi di materiali contenenti amianto (MCA).

Art. 2 - Finalità

Con la L. 27/03/1992 n. 257 sono state definite le Norme relative alla cessazione dell'impiego dell'amianto e con il Decreto del Ministero della Sanità 06/09/1994 le normative e metodologie di applicazione di tale legge.

I manufatti contenenti amianto presenti nell'ambiente abitativo o di lavoro, essendo potenzialmente pericolosi dal punto di vista sanitario, devono essere trattati con particolare attenzione ed eliminati con una specifica procedura qualora deteriorati.

Secondo quanto stabilito dal Decreto del Ministero della Sanità 06.09.1994, il proprietario dell'immobile nel quale si trovi amianto deve mettere in atto un programma di controllo e manutenzione al fine di mantenere in buone condizioni tali materiali e prevenire il rilascio di fibre di amianto. Deve designare una figura responsabile con il compito di controllare e tenere idonea documentazione dalla quale risulti l'ubicazione e lo stato di conservazione dei materiali in amianto presenti.

La Regione Veneto, con Deliberazione di Giunta Regionale n. 265 del 15/03/2011 ha approvato un documento all'interno del quale vi è un protocollo per la valutazione dello stato di conservazione delle coperture in cemento amianto (espresso come Indice di Degrado).

Considerato quindi che i materiali contenenti amianto sono ancora diffusi sul territorio comunale, soprattutto nelle coperture di pertinenze di abitazioni, oltre che nei capannoni artigianali/industriali, ed i costi di rimozione/trasporto/smaltimento possono disincentivare i proprietari all'eliminazione degli stessi, soprattutto in caso di piccoli quantitativi, l'Amministrazione comunale ritiene opportuno promuoverne lo smaltimento tramite contributi a fondo perduto.

Art. 3 – Microraccolta

Si espone in seguito una sintesi delle condizioni di "microraccolta", rimandando alla lettura delle linee guida della Regione Veneto allegate al presente bando (Allegato A).

Quando può essere eseguita la microraccolta:

Si applica solo ad abitazioni e insediamenti civili.

Sede in via Roma n. 48 Brugine 35020 (PD) - C.F. 80017140288 - P.I. 00966910283

Orario di apertura per il pubblico:

MARTEDI e GIOVEDI dalle ore 9.00 alle ore 12.30

☎ 049 / 5806581

fax. 049 / 9734143

e-mail manutenzioni@comune.brugine.pd.it

Tipologia dei materiali interessati:

1. amianto in matrice cementizia o resinoide;
2. lastre in cemento amianto (purché non danneggiate da incendio, eventi atmosferici straordinari od altro) con superficie massima da rimuovere pari a 75 mq;
3. manufatti di vario tipo in matrice compatta che possano essere smontati senza provocare rotture polverulente o sbriciolamento (es. canne fumarie, vasche ..), mattonelle in vinil amianto non in opera; peso complessivo non superiore a 1000 kg;
4. altri materiali contenenti amianto in confezione originale (es. guanti, coperte, guarnizioni ..); peso non superiore a 10 kg;
5. materiali contenenti amianto di uso domestico (sottopentole, phon, teli da stiro ...) con peso non superiore a 5 kg.

Altre condizioni necessarie:

- interventi di smontaggio dei manufatti posti in quota eseguiti unicamente dal basso con uso di opera provvisoria a norma o di cesta sopraelevabile;
- altezza massima consentita del manufatto pari a 3 metri dal suolo.

La rimozione e confezionamento di materiali contenenti amianto nelle condizioni di cui sopra (microrimozione) - E SOLO IN QUESTE CONDIZIONI - può essere fatta, oltre che da una Ditta appositamente autorizzata, anche dal singolo cittadino proprietario dei manufatti, con le modalità indicate alla D.G.R.V. n. 1690 /2002 ([Allegato A al presente bando](#)).

Prima della rimozione o confezionamento dei materiali, il cittadino dovrà comunque contattare un'impresa specializzata ed autorizzata per il trasporto e smaltimento dei materiali confezionati a norma di legge; dalla medesima ditta il proprietario riceverà istruzioni, ed un eventuale kit, per lo smontaggio/preparazione del materiale per il successivo trasporto e smaltimento; questi ultimi devono infatti essere effettuati solo da Ditta specializzata.

Art. 4 - Possibili beneficiari del contributo

Proprietari di abitazioni e loro pertinenze, site nel Comune di Brugine, nelle quali siano presenti manufatti o coperture contenenti amianto, nelle condizioni previste dalla microraccolta indicata al precedente articolo 3.

Potrà essere erogato un solo contributo per proprietario (e per ciascun immobile).

Ulteriori richieste da parte di un medesimo proprietario (nel caso possieda più immobili all'interno del comune) potranno eventualmente essere valutate dall'Amministrazione qualora vi sia disponibilità economica.

Nel caso di comproprietà degli immobili, la richiesta di contributo viene presentata da uno solo dei proprietari ma vi devono essere indicati i comproprietari ed allegato apposito modulo di delega di questi ultimi (Allegato 1).

Il contributo potrà essere riconosciuto, in via più generale, anche per lo smaltimento di materiale in amianto fino a 1000 kg e/o massimo 75 mq di copertura, anche se il manufatto fosse di altezza superiore ai 3 metri; in questo caso però le operazioni di rimozione dovranno essere obbligatoriamente eseguite da ditta specializzata in quanto non è consentita l'autorimozione da parte del proprietario.

Potranno essere accettate anche richieste per interventi di rimozione /smaltimento già eseguiti se rientranti nelle condizioni sopra richiamate, purché il **lavoro sia stato eseguito dopo il 01/01/2024 ed entro il 31/12/2024.**

Art. 5 - Ammontare del contributo

Con Deliberazione di Giunta Comunale n. ¹²⁵ del ^{10/12/24} "CONTRIBUTI FINANZIARI PER LO SMALTIMENTO DI MATERIALI CONTENENTI AMIANTO - APPROVAZIONE LINEE DI INDIRIZZO - ANNO 2024" e successiva Determinazione n. ¹³⁸ del ^{12/12/24}, è stata messa a disposizione per l'iniziativa la somma complessiva di Euro 1.600,00.

Sede in via Roma n. 48 Brugine 35020 (PD) - C.F. 80017140288 - P.I. 00966910283

Orario di apertura per il pubblico:

MARTEDI e GIOVEDI dalle ore 9.00 alle ore 12.30

☎ 049 / 5806581

fax. 049 / 9734143

e-mail manutenzioni@comune.brugine.pd.it

2

Ciascun contributo, a fondo perduto, viene assegnato nella misura pari alla metà della spesa sostenuta dal richiedente, **fino ad un massimo di € 400,00** (IVA compresa) per le microraccolte effettuate nel 2024.

Art. 6 – Modalità di accesso

La richiesta va presentata su apposito modulo allegato al presente bando (Allegato 2), corredata di un documento di identità del richiedente, con validità in corso.

È obbligatorio allegare la fattura della Ditta specializzata che ha effettuato la raccolta/smaltimento (ed eventuale microrimozione) corredata di attestazione del corretto smaltimento del materiale (formulario di trasporto dei rifiuti con indicazione della provenienza del materiale, quantitativo smaltito e destinazione).

Nella fattura devono essere specificati i costi di rimozione/trasporto/smaltimento materiali con amianto, finanziabili dal presente contributo, rispetto ad eventuali altre spese di ricostruzione/sostituzione della copertura dei tetti o altri manufatti.

Per quanto riguarda la rimozione e smaltimento di coperture di edifici (in genere costituiti da pertinenze di abitazioni) è necessario allegare anche una foto dell'immobile oggetto di intervento o indicare la pratica edilizia già avviata. Si ricorda che in questi casi la concessione del contributo è condizionata alla presentazione al Comune di una Segnalazione Certificata di Inizio Attività (SCIA)/richiesta Permesso di Costruire/CILA (Comunicazione di Inizio Attività Asseverata), come previsto a seconda dell'intervento da effettuarsi sull'immobile. Pertanto l'interessato deve verificare presso lo Sportello edilizia privata qual è la procedura appropriata da seguire.

Si fa presente che non può essere concesso contributo per lo smaltimento di coperture in amianto provenienti da edifici abusivi.

Le richieste saranno evase in ordine di presentazione al Comune, attestato dal numero di protocollo assegnato dalla consegna presso lo sportello comunale.

Nel caso la richiesta venga presentata priva degli allegati richiesti, la pratica verrà evasa secondo l'ordine di acquisizione al numero di protocollo assegnato nuovamente alla regolarizzazione della documentazione.

Entro 30 giorni dalla presentazione della richiesta, verrà comunicato all'interessato l'eventuale necessità di integrazione e/o diniego.

Indicativamente entro i successivi 60 giorni dalla data ultima di presentazione delle domande, completate le verifiche dell'Ufficio competente, verrà liquidato al richiedente il contributo nella misura spettante.

Il Comune si riserva di effettuare sopralluoghi di verifica relativamente a quanto dichiarato sulle richieste, a mezzo di personale incaricato; il diniego al controllo comporterà la mancata accettazione della richiesta o liquidazione del contributo.

L'istruttoria è affidata al Settore Tecnico Comunale – Servizio Ecologia Ambiente.

Art. 7 – Presentazione richieste

I possibili beneficiari del contributo possono presentare domanda sull'apposito modulo allegato, corredata della documentazione richiesta:

- a mezzo posta raccomandata con ricevuta di ritorno (farà fede la data del timbro postale quale data di presentazione della domanda) indirizzandola al Comune di Brugine – via Roma n. 48 – 35020 Brugine PD;
- **consegnandola direttamente allo sportello del protocollo comunale in via Roma n. 48 (apertura al pubblico NEI GIORNI DI MARTEDI, GIOVEDÌ E SABATO dalle 9,00 alle 12,00).**
- a mezzo pec brugine.pd@legalmailpa.it

Sede in via Roma n. 48 Brugine 35020 (PD) - C.F. 80017140288 - P.I. 00966910283

Orario di apertura per il pubblico:

MARTEDI e GIOVEDI dalle ore 9.00 alle ore 12.30

☎ 049 / 5806581

fax. 049 / 9734143

e-mail manutenzioni@comune.brugine.pd.it

Le richieste si possono presentare al Comune dal giorno successivo alla pubblicazione del presente bando all'Albo Pretorio **fino al 31 GENNAIO 2025** (fatto salvo esaurimento dei fondi prima di tale termine).

Art. 8 – Informazioni

Si ricorda che:

- il servizio di smontaggio, confezionamento, raccolta e smaltimento di materiali in amianto può essere svolto solo da ditte appositamente abilitate, che devono rilasciare apposita documentazione relativa alla destinazione e corretto smaltimento del materiale;
- il solo smontaggio e confezionamento dei materiali in amianto, seguendo apposite precauzioni di sicurezza sanitarie ed ambientali, può essere eseguito dal proprietario dell'immobile qualora ricorrano le condizioni di microraccolta, precedentemente citate;

Per ulteriori chiarimenti si può contattare il Settore Tecnico Comunale – Servizio Ecologia Ambiente – telefono n. 049 5806581 – nei normali orari di apertura al pubblico.

Il Responsabile del Settore

Ing. Alessandro Schiavon



Alessandro Schiavon

Sede in via Roma n. 48 Brugine 35020 (PD) - C.F. 80017140288 - P.I. 00966910283

Orario di apertura per il pubblico:

MARTEDI e GIOVEDI dalle ore 9.00 alle ore 12.30

☎ 049 / 5806581

fax. 049 / 9734143

e-mail manutenzioni@comune.brugine.pd.it

4

DA COMPILARE SOLO IN CASO DI COMPROPRIETA' DELL'IMMOBILE DI PROVENIENZA DEL MATERIALE
CONTENENTE AMIANTO

Il/la sottoscritto/a _____, nato/a il _____ a _____,
residente in _____,

Il/la sottoscritto/a _____, nato/a il _____ a _____,
residente in _____,

Il/la sottoscritto/a _____, nato/a il _____ a _____,
residente in _____,

comproprietario/i dell'immobile adibito ad uso abitativo, sito in via _____ n. civ. _____ presso il Comune di
Brugine, oppure sito nell'area censita catastalmente al mappale n. _____ foglio n. _____;

DICHIARA/ DICHIARANO

Di essere a conoscenza della richiesta di contributo comunale per lo smaltimento di rifiuti contenenti amianto
provenienti da abitazioni del Comune di Brugine, rientranti nella disciplina di microraccolta definita con
Deliberazione di Giunta Regionale Veneto n. 1690 del 28/12/2002, presentata dal/la sig./sig.ra:

DELEGA

Il sig./ la sig.ra _____ alla riscossione del contributo, sollevando
l'Amministrazione comunale da qualsiasi responsabilità.

Data _____

FIRMA

Allega: fotocopia di documento d'identità.

Sede in via Roma n. 48 Brugine 35020 (PD) - C.F. 80017140288 - P.I. 00966910283

Orario di apertura per il pubblico:

MARTEDI e GIOVEDI dalle ore 9.00 alle ore 12.30

☎ 049 / 5806581

fax. 049 / 9734143

e-mail manutenzioni@comune.brugine.pd.it

(Da compilarsi con scrittura chiara e leggibile. Segnare con una crocetta sul riquadro a sinistra l'opzione scelta per la dichiarazione)

Al Comune di Brugine
Via Roma n. 48
35020 Brugine (PD)

Oggetto: Richiesta di contributo per lo smaltimento di rifiuti contenenti amianto provenienti da abitazioni del Comune di Brugine, rientranti nella disciplina di microraccolta definita con Deliberazione di Giunta Regionale Veneto n. 1690 del 28/12/2002.

Interventi effettuati a decorrere dal 01.01.2024 fino al 31.12.2024

Il/La sottoscritto/a _____
residente a _____ in via _____ n. _____
codice fiscale _____ telefono _____
e-mail _____ (indicazione facoltativa ma consigliata per comunicazioni veloci)

CHIEDE

di ottenere il contributo finanziario previsto per lo smaltimento di materiali contenenti amianto di €400,00 (quattrocento) , non superiore comunque al 50% della spesa sostenuta.

A tal fine, sotto la propria responsabilità,

DICHIARA

- di essere:

nato/a _____ il _____
residente a _____ in via _____ n. _____

- di essere proprietario del materiale contenente amianto che vuole avviare allo smaltimento, oggetto della presente richiesta di contributo;
- che il materiale proviene dall'immobile di proprietà del sottoscritto, adibito ad uso abitativo, sito in via _____ n. civ. _____ presso il Comune di Brugine, oppure sito nell'area censita catastalmente al mappale n. _____ foglio n. _____;
- che il rifiuto contenente amianto è materiale di risulta di interventi edilizi di cui:
 - alla pratica edilizia (CILA, SCIA, Permesso di Costruire) già presentata in data _____ e acquisita al protocollo del Comune al n° _____ del _____;
 - alla pratica edilizia (CILA, SCIA, Permesso di Costruire) che si impegna a presentare;
- Che l'immobile di provenienza del materiale contenente amianto è in comproprietà con:

Sede in via Roma n. 48 Brugine 35020 (PD) - C.F. 80017140288 - P.I. 00966910283

Orario di apertura per il pubblico:

MARTEDI e GIOVEDI dalle ore 9.00 alle ore 12.30

☎ 049 / 5806581 fax. 049 / 9734143 e-mail manutenzioni@comune.brugine.pd.it

cognome	nome	indirizzo di residenza
_____	_____	_____
_____	_____	_____
_____	_____	_____

- Specifica che i rifiuti contenenti amianto sono costituiti da:
 - lastre in cemento amianto (purché non danneggiate da incendio, eventi atmosferici straordinari od altro) con superficie massima da rimuovere pari a 75 mq;
 - manufatti di vario tipo in matrice compatta che possano essere smontati senza provocare rotture polverulente o sbriciolamento (es. canne fumarie, vasche ..), mattonelle in vinil amianto non in opera; peso complessivo non superiore a 1000 kg;
 - altri materiali contenenti amianto in confezione originale (es. guanti, coperte, guarnizioni ..); peso non superiore a 10 kg;
 - materiali contenenti amianto di uso domestico (sottopentole, phon, teli da stiro ...) con peso non superiore a 5 kg.

Si tratta di:

- pezzi interi
 - frammenti
 - in opera
 - fuori opera (es. a terra)
- Dichiaro che in caso di autorimozione, seguirà le istruzioni previste dalle linee guida regionali, rispettando quanto previsto dalla legislazione vigente in materia di tutela dall'esposizione all'amianto.
 - Autorizzo l'Amministrazione comunale al trattamento dei dati personali ai fini della presente pratica.

Allega i seguenti documenti:

- fotocopia leggibile di entrambe le facciate della carta d'identità o altro documento d'identità del dichiarante, legalmente riconosciuto e in corso di validità;
- preventivo di spesa di Ditta specializzata per l'intervento di raccolta e smaltimento e/o rimozione del materiale;
- foto del manufatto;
- fotocopia di CILA/SCIA/Permesso di Costruire qualora si tratti di interventi soggetti a presentazione di pratica edilizia;
- modulo di delega in caso di comproprietà

In caso di esito positivo dell'istruttoria, ACCETTA LA MODALITA' DI PAGAMENTO:

- di riscossione in contanti presso la BANCA ANTONIANA POPOLARE VENETA - Agenzia di Brugine;
- di versamento su conto corrente bancario n. _____ intestato a _____
 filiale di _____ della Banca _____
 codice IBAN _____

data _____

II DICHIARANTE
(Firma obbligatoria)

Sede in via Roma n. 48 Brugine 35020 (PD) - C.F. 80017140288 - P.I. 00966910283

Orario di apertura per il pubblico:
MARTEDI e GIOVEDI dalle ore 9.00 alle ore 12.30

☎ 049 / 5806581 fax. 049 / 9734143 e-mail manutenzioni@comune.brugine.pd.it

All. A)



**MICRORACCOLTA DI RIFIUTI
CONTENENTI AMIANTO**

**Linee-Guida per la rimozione, il trasporto e il deposito provvisorio
di piccole quantità di materiali contenenti amianto.**

Venezia, giugno 2002

MICRORACCOLTA DI RIFIUTI CONTENENTI AMIANTO

Linee-Guida per la rimozione, il trasporto e il deposito provvisorio di piccole quantità di materiali contenenti amianto.

1- PREMESSA

La rimozione e lo smaltimento di materiali contenenti amianto (MCA) è regolamentata dall'art. 34 del D.lgs. 277/91, che prevede la stesura di un piano di lavoro da parte dell'impresa appaltata per i lavori, secondo procedure di sicurezza finalizzate alla protezione dei lavoratori dell'impresa stessa e dell'ambiente. Entro novanta giorni il servizio SPISAL di competenza, se lo ritiene opportuno, rilascia le prescrizioni ritenute necessarie ed in seguito effettua la vigilanza sulle modalità di lavoro.

La norma citata si applica per qualunque tipologia di MCA (compatti o friabili), ed anche nel caso vengano prodotte modeste o modestissime quantità di rifiuti contenenti amianto (RCA). Pertanto accade, con una certa frequenza, che i proprietari di strutture di piccole dimensioni da demolire o da ristrutturare (es. piccole tettoie), od anche in caso di rinvenimento sul proprio terreno di frammenti di lastre di cemento-amianto, debbano sopportare notevoli difficoltà per il rispetto della legge, dovendo affidare i lavori ad imprese specializzate (che spesso richiedono oneri aggiuntivi anche per la stesura del piano di lavoro), oltre ai tempi non brevi necessari per l'approvazione del piano stesso. In mancanza di una regolamentazione di questi casi vi è la possibilità reale, già verificata, che il proprietario cerchi di disfarsi dei RCA in modo abusivo, contribuendo all'inquinamento ambientale ed esponendosi a rischi per la salute.

Vi è quindi la necessità di snellire le procedure dell'ente di controllo in particolari situazioni, nelle quali la natura e la quantità dei materiali fanno ritenere che, adottando opportune semplici precauzioni, il rischio reale sia contenuto.

Gli indirizzi della Regione sulla questione sono contenuti nella DGRV n. 5455/96, che recita: "E' auspicabile, per la microraccolta del rifiuto costituito da amianto in matrice cementizia o resinoida, derivante esclusivamente da abitazioni civili e da insediamenti civili, escludendo tassativamente l'origine industriale e/o artigianale e comunque per superfici di tale tipologia di rifiuto inferiori a 50 mq, che le aziende municipalizzate di Igiene Urbana e/o i consorzi pubblici di smaltimento dei rifiuti urbani, istituiscano un servizio di raccolta e di trasporto. I rifiuti provenienti dalla microraccolta possono essere smaltiti in discarica autorizzata anche senza essere accompagnati dal piano di lavoro di cui all'art. 34 del D.Lgs. n. 277/91. Con apposito provvedimento della Giunta regionale saranno definite specifiche norme transitorie per l'adeguamento degli impianti esistenti."

Per i motivi accennati, si intende sollecitare le aziende specializzate nelle bonifiche da amianto e le aziende o i consorzi di trasporto e smaltimento dei rifiuti affinché offrano alla cittadinanza la possibilità di eliminare alcune tipologie di RCA, secondo procedure semplificate e comunque sicure, che di seguito verranno specificate ed illustrate.

La normativa vigente non esclude che la rimozione di piccole quantità di MCA venga effettuata direttamente anche da privati cittadini, fermi restando gli obblighi di legge riguardanti il trasporto e lo smaltimento. Il presente documento prende in considerazione anche questa tipologia di microraccolta, definendo le procedure di messa in sicurezza dei MCA e di consegna dei rifiuti alle imprese autorizzate al trasporto.

2- OGGETTO DELLA MICRORACCOLTA

Si premette che con il termine “microraccolta” non si vuole intendere solo l’attività di prelievo dei RCA confezionati a norma, ma anche l’insieme delle operazioni di rimozione o smontaggio dei MCA ed il loro confezionamento (“microrimozione”), sia che vengano effettuate da ditta specializzata, che dal singolo proprietario.

Oltre ai materiali individuati dalla sopracitata DGRV, si ritiene opportuno estendere la tipologia dei manufatti che possono rientrare nelle caratteristiche della microraccolta, fermi restando i limiti sottoindicati, per cui l’elenco aggiornato è il seguente:

1. Lastre in cemento amianto (purché non danneggiate da incendio, eventi atmosferici straordinari o altro).
2. Manufatti di vario tipo in matrice compatta che possono essere smontati senza provocare rotture polverulente o sbriciolamento (es. canne fumarie, vasche, ecc.), mattonelle in vinil amianto non in opera.
3. Altri MCA in confezione originale (es. guanti, coperte, guarnizioni, ecc.).
4. MCA di uso domestico (sottopentole, phon, teli da stiro, ecc.).

3- LIMITAZIONI

La DGRV n. 5455/96 individua delle limitazioni che sono la provenienza, la tipologia e la quantità dei MCA. Si ritiene opportuno che le limitazioni vadano individuate più sulle quantità e sulle modalità di esecuzione della bonifica, piuttosto che sull’identificazione del committente, fermo restando che i MCA devono provenire da insediamenti civili. Pertanto si indicano le seguenti quantità massime:

1. Lastre in cemento amianto (come sopra definite): superficie massima da rimuovere pari a 75 mq;
2. Manufatti di vario tipo in matrice compatta (come sopra definiti): peso complessivo non superiore a 1.000 Kg;
3. Altri MCA in confezione originale: peso non superiore a 10 Kg;
4. MCA di uso domestico: peso non superiore a 5 Kg.

Gli interventi di smontaggio di manufatti posti in quota devono essere eseguiti unicamente dal basso, con uso di opera provvisoria a norma o di cesta sopraelevabile. L’altezza massima consentita del manufatto è pari a m 3 dal suolo.

Per tipologie di MCA non compresi nell’elenco, o per quantitativi che eccedono i limiti indicati va richiesto di volta in volta il parere dell’organo di vigilanza competente per territorio.

4- MICRORACCOLTA EFFETTUATA DA IMPRESA SPECIALIZZATA

PROCEDURA AUTORIZZATIVA

L'impresa che intende effettuare il servizio di microraccolta dovrà predisporre un **piano di lavoro generale (PLG)**, sulla falsariga del modello unico di cui al Decreto del Dirigente regionale della Direzione per la Prevenzione n. 265 del 28 aprile 2000 e dovrà presentarlo, una tantum (salvo variazioni), agli SPISAL competenti per territorio, con gli allegati più oltre elencati.

Il PLG, in particolare, dovrà definire:

- a) Gli scopi e le azioni da intraprendere durante i sopralluoghi preliminari, ad esempio dopo la segnalazione di rinvenimento di MCA abbandonati;
- b) Le modalità operative in caso di bonifica, rimozione, confezionamento e smaltimento dei materiali ammessi, suddivise a seconda delle categorie di MCA sopra definite.
- c) La modulistica per le comunicazioni allo SPISAL degli interventi ("Anagrafica di Intervento"), con anticipo di almeno due giorni (esclusi prefestivi e festivi), sull'esempio dell'allegato 1.

In occasione della presentazione del PLG, l'Impresa dovrà fornire documentazione circa:

- 1) Possesso delle autorizzazioni amministrative prescritte dalle leggi.
- 2) Autorizzazione al trasporto dei RCA; autorizzazione al deposito provvisorio dei rifiuti, se previsto.
- 3) Copia del registro di carico e scarico.
- 4) Organizzazione generale e pianificazione dell'impresa relativamente al servizio di microraccolta, ad esempio: flussi informativi interni, composizione delle squadre di intervento per professionalità, rispetto dei previsti modi e termini di ritiro dei RCA, eventuali deleghe di poteri di direzione e coordinamento del personale, ecc.
- 5) Adempimenti ai sensi dell'art. 24 D.Lgs 277/9: valutazione del rischio di esposizione dei lavoratori all'amianto.
- 6) L'assunzione regolare dei dipendenti (allegare copia del Libro Matricola).
- 7) Il possesso, da parte dei dipendenti, del Titolo di Abilitazione rilasciato al termine dei Corsi di formazione effettuati ai sensi dell'art. 10 del DPR 8 agosto 1994.
- 8) Idoneità sanitaria dei lavoratori alla mansione specifica di "addetto alla rimozione di MCA", rilasciata dal Medico Competente, aggiornata annualmente.
- 9) Dotazione di dispositivi di protezione individuale (DPI) e collettiva (DPC); allegare elenco e caratteristiche tecniche di conformità.
- 10) Dotazione di attrezzature e prodotti specifici, adatti ai lavori; allegare elenco e caratteristiche tecniche di conformità, se previste.
- 11) Dotazione di un mezzo mobile da utilizzarsi come spogliatoio e dotazione di acqua in quantità sufficiente per potersi lavare dopo l'intervento.
- 12) Dotazione di opere provvisorie tali da garantire il lavoro in quota in sicurezza (nel caso di tettoia con copertura in cemento- amianto, il lavoro in quota non deve essere superiore a 3 metri dal suolo).
- 13) Definizione della (o delle) discarica autorizzata in cui smaltire in modo definitivo i rifiuti.

N.B. Contestualmente alla presentazione allo SPISAL competente per territorio, copia del **piano di lavoro generale (PLG)** va inviata al Dip. Provinciale ARPAV.

5- MICRORACCOLTA EFFETTUATA DAL SINGOLO CITTADINO

Come accennato in premessa, la legge non vieta che la rimozione di MCA venga effettuata in proprio dal singolo cittadino, qualora sia proprietario dei manufatti. Trattandosi di lavorazioni potenzialmente pericolose per la salute (si ricorda che l'amianto è un cancerogeno accertato), non si intende incentivare tale attività, ma si ritiene che, con opportuni accorgimenti e dotazioni, i lavori di smontaggio e confezionamento di MCA possano essere eseguiti in sicurezza, nei casi previsti, anche dal proprietario dei manufatti.

Nel caso in cui il cittadino intenda operare in proprio, anche al fine di un corretto smaltimento, è raccomandato di rivolgersi ad un'impresa già autorizzata dal Servizio SPISAL alla microraccolta di MCA.

Deve essere seguita la seguente procedura, ricordando che i materiali, per tipologia e quantità devono essere quelli definiti nei precedenti paragrafi 2 e 3.

- 1) Il proprietario richiede (anche telefonicamente) l'intervento dell'impresa.
- 2) Il tecnico dell'impresa, se necessario, effettua un sopralluogo; in seguito:
 - fa compilare al proprietario la **scheda di richiesta del servizio di microraccolta** di RCA, sull'esempio dell'allegato 2;
 - fornisce notizie sui materiali e consegna le **istruzioni per il confezionamento** dei RCA, sull'esempio dell'allegato 3;
 - consegna l'elenco dei materiali occorrenti ed eventualmente un **kit contenente i materiali stessi**.
- 3) Dopo la rimozione, al momento della consegna dei RCA all'impresa viene compilata da parte del proprietario e dell'addetto dell'Impresa la seconda parte della Scheda di richiesta del Servizio di microraccolta di rifiuti contenenti amianto (All. 2).

SCHEDA ANAGRAFICA DI INTERVENTO /COMUNICAZIONE

da trasmettere via fax con anticipo di almeno due giorni lavorativi (esclusi prefestivi e festivi) allo Spisal e all'Arpav competenti per territorio

<p>- COMMITTENTE: <u>BARRARE SE SI TRATTA DI RCA RIMOSI DIRETTAMENTE DAL PROPRIETARIO.....</u> <input type="checkbox"/></p>	<p>_____</p> <p>_____</p>
<p>• LUOGO DELL'INTERVENTO</p>	<p>via/piazza _____ n. _____</p> <p>Comune di _____ (allegare eventuale planimetria)</p>
<p>• TIPO, QUALITA' E QUANTITA' PREVISTA DEL RIFIUTO DA TRATTARE</p>	<p><input type="checkbox"/> lastre in cemento amianto (purché non danneggiate da incendio, eventi atmosferici straordinari o altro); specificare quantità(max mq 75);</p> <p><input type="checkbox"/> manufatti di vario tipo in matrice compatta che possono essere smontati senza provocare rotture polverulente o sbriciolamento (es. canne fumarie, vasche, ecc.), mattonelle in vinil amianto; specificare tipologia e quantità..... (max Kg. 1.000);</p> <p><input type="checkbox"/> altri MCA in confezione originale (es. guanti, coperte, guarnizioni, ecc.); specificare tipologia e quantità..... (max Kg. 10);</p> <p><input type="checkbox"/> MCA di uso domestico (sottopentole, phon, teli da stiro, ecc.); specificare tipologia e quantità..... (max Kg. 5);</p> <p><input type="checkbox"/> Codice CER dei rifiuti smaltiti</p> <p style="padding-left: 40px;">Pezzi interi <input type="checkbox"/> In opera <input type="checkbox"/></p> <p style="padding-left: 40px;">Frammenti <input type="checkbox"/> Fuori opera (ad es. a terra) <input type="checkbox"/></p> <p><u>Nel caso di MCA presenti in edifici specificare</u></p> <p>Abitazione civile <input type="checkbox"/> Scuola <input type="checkbox"/> Ospedale <input type="checkbox"/></p> <p>Centro sportivo/ricreativo <input type="checkbox"/> Edificio dimesso <input type="checkbox"/></p> <p>Se copertura: mq ____ anno di posa ____ altezza max dal suolo _____</p>
<p>• DATA PREVISTA INIZIO INTERVENTO (giorno e ora)</p>	<p>.....</p>
<p>• DATA PREVISTA FINE INTERVENTO(giorno e ora)</p>	<p>.....</p>
<p>• CAPO CANTIERE</p>	<p>.....</p>
<p>• ADDETTI ALLA RIMOZIONE DEI MATERIALI CONTENENTI AMIANTO</p>	<p>1.</p> <p>2.</p> <p>3.</p>

Data.....

Il Datore di Lavoro dell'Impresa

(da redigere in duplice copia: una per il proprietario, una per l'impresa)

Parte prima

**SCHEDA DI RICHIESTA DEL SERVIZIO DI MICRORACCOLTA DI RIFIUTI
CONTENENTI AMIANTO PRODOTTI IN PROPRIO**

Il sottoscritto.....
nato a..... residente a.....
in via.....
(eventuale P.IVA.....C.F.....)

con la presente richiede all' Impresa.....sede legale
di usufruire del servizio di raccolta e smaltimento di rifiuti contenenti amianto.

Dichiara, sotto la propria responsabilità:

- 1- Di essere proprietario del materiale contenente amianto di cui chiede lo smaltimento;
- 2- Che provvederà in proprio, senza aiuto di terzi, alla rimozione ed al confezionamento dei rifiuti, attenendosi scrupolosamente alle indicazioni fornite dall' Impresa, come indicato nella "Scheda per il confezionamento dei rifiuti contenenti amianto di provenienza domestica".
- 3- Che i rifiuti sono costituiti da:

<input type="checkbox"/> lastre in cemento amianto (purché non danneggiate da incendio, eventi atmosferici straordinari o altro); specificare quantità (max mq 75);			
<input type="checkbox"/> manufatti di vario tipo in matrice compatta che possono essere smontati senza provocare rotture polverulente o sbriciolamento (es. canne fumarie, vasche, ecc.), mattonelle in vinil amianto; specificare tipologia e quantità.....(max Kg. 1.000);			
<input type="checkbox"/> altri MCA in confezione originale (es. guanti, coperte, guarnizioni, ecc.); specificare tipologia e quantità.....(max Kg. 10);			
<input type="checkbox"/> MCA di uso domestico (sottopentole, phon, teli da stiro, ecc.); specificare tipologia e quantità..... (max Kg. 5);			
<input type="checkbox"/> Codice CER dei rifiuti smaltiti			
Pezzi interi <input type="checkbox"/>	In opera <input type="checkbox"/>	Frammenti <input type="checkbox"/>	Fuori opera (ad es. a terra) <input type="checkbox"/>
<u>Nel caso di MCA presenti in edifici specificare</u>			
Abitazione civile <input type="checkbox"/>	Scuola <input type="checkbox"/>	Ospedale <input type="checkbox"/>	
Centro sportivo/ricreativo <input type="checkbox"/>	Edificio dimesso <input type="checkbox"/>		
Se copertura: mq _____ anno di posa _____ altezza max dal suolo _____			

Dichiara che i rifiuti in oggetto si trovano in via..... n. Comune
di.....

Data.....

Firma del proprietario.....

Parte seconda

Il sottoscritto..... dichiara che in data odierna i materiali descritti nella scheda di richiesta
del servizio di microraccolta di MCA sono stati consegnati all' addetto dell'impresa.....
sig.....

confezionati come da istruzioni ricevute.

Data.....

Firma del proprietario
.....

Firma per ricevuta
dell' addetto dell'impresa

ISTRUZIONI PER IL CONFEZIONAMENTO DEI RIFIUTI CONTENENTI AMIANTO DI PROVENIENZA DOMESTICA CONFEZIONATI DAL PROPRIETARIO

A- MATERIALI OCCORRENTI

1. Facciale filtrante monouso (mascherina) con grado di protezione FFP3.
2. Tuta da lavoro monouso in tessuto-non tessuto con cappuccio.
3. Guanti in neoprene.
4. Spruzzatore da giardinaggio.
5. Soluzione incapsulante conforme al Decreto 20 agosto 1999, categoria D.
6. Teli di polietilene da tagliare secondo necessità, spessore 0.15 – 0.20 mm.
7. Sacco robusto (per la raccolta di materiali sfusi) di dimensioni 50 x 85 cm spess. 0.25 mm, e sacco grande 100 x 200 cm spess. 0.25 mm.
8. Nastro adesivo largo, da imballaggio.
9. Etichette autoadesive indicanti la presenza di rifiuti in amianto.
10. Eventualmente un pallet (per la raccolta di lastre in "Eternit").
11. Eventualmente nastro segnaletico per delimitare la zona di intervento.
12. Attrezzi comuni da lavoro, come cacciavite, pinza, tenaglia, tronchesino, ecc.
13. Acqua in quantità sufficiente per la bagnatura esterna degli indumenti di lavoro e per lavarsi le mani e la faccia.

I materiali da 1 a 11 possono essere compresi nel Kit fornito dall'Impresa

B. MODALITA' DI RIMOZIONE E CONFEZIONAMENTO DI LASTRE IN CEMENTO AMIANTO IN OPERA (superficie max. 75 mq).

1. Se la zona di lavoro è soggetta al passaggio di terzi, deve essere impedito l' accesso delimitando l'area con nastro bicolore.
2. In relazione alla distanza dai materiali, valutare l'opportunità di avvertire il vicinato di tenere chiuse le finestre per il tempo necessario.
3. Indossare la tuta con cappuccio e copriscarpe, i guanti e la mascherina.
4. Tutte le operazioni devono essere eseguite evitando al massimo di creare polvere, di rompere o tagliare i manufatti, di lasciarli cadere, di trascinarli.
5. Raccogliere, previa bagnatura con il prodotto incapsulante, gli eventuali materiali contenenti amianto caduti a terra.
6. L' area sottostante la copertura da rimuovere deve essere sgombrata da mobili e suppellettili eventualmente presenti. Le attrezzature ingombranti che non possono essere spostate devono essere completamente ricoperte con fogli di politene
7. Se necessario per il carico del materiale, preparare il pallet incrociandovi sopra due teli di politene, in un'area non frequentata da veicoli e persone.
8. Spruzzare le lastre su tutta la superficie a vista con il prodotto incapsulante, per evitare sollevamento di polvere.

9. Smontare le lastre con molta cura, tranciando con il tronchesino (o svitando) gli ancoraggi metallici (evitando utensili ad alta velocità). Calare le lastre a terra una ad una.
10. Capovolgere le lastre sul pallet preparato e completare la spruzzatura anche sull' altra faccia.
11. Proseguire impilando il materiale trattato.
12. Chiudere il pacco con i lembi dei teli ripiegati "a caramella" e sigillare il pacco con il nastro adesivo.
13. Pulire la zona di lavoro, raccogliendo con cura e bagnandoli frequentemente, anche gli eventuali frammenti, che vanno insaccati. Pulire gli attrezzi usati con acqua.
14. Applicare sul pacco le etichette autoadesive a norma.
15. Prima della svestizione inumidire la tuta e la maschera con acqua spruzzata; sfilare la tuta arrotolandola dall' interno verso l' esterno, togliere la maschera; riporre il tutto in un sacchetto, che verrà messo assieme ai RCA, fissato con nastro.
16. La zona prescelta per l'accantonamento temporaneo dei rifiuti contenenti amianto, correttamente confezionati, non deve essere vicina a luoghi di transito di persone e materiali.

NB: ai fini antinfortunistici la rimozione di lastre in opera deve essere effettuata dal basso, con l'uso di un piano di calpestio a norma (es. trabattello); la copertura si deve trovare ad un'altezza non superiore a 3 metri dal suolo.

C. MODALITA' DI CONFEZIONAMENTO DI MATERIALI IN AMIANTO PRESENTE A TERRA (quantità massima 1000 Kg)

- ❑ Se la zona di lavoro è soggetta al passaggio di terzi, deve essere impedito l' accesso delimitando l'area con nastro bicolore.
- ❑ Indossare la tuta con cappuccio e copriscarpe, i guanti e la mascherina.
- ❑ Tutte le operazioni devono essere eseguite evitando al massimo di creare polvere, di rompere o tagliare i manufatti, di calpestarli, di lasciarli cadere, di trascinarli.
- ❑ Se necessario per il carico del materiale, preparare il pallet incrociandovi sopra due teli di politene, in un'area non frequentata da veicoli e persone.
- ❑ Spruzzare i materiali ed il terreno circostante su tutta la superficie a vista con il prodotto incapsulante, per evitare sollevamento di polvere.
- ❑ Raccogliere i materiali e, dopo un ulteriore incapsulamento, posizionarli sul pallet o nel sacco.
- ❑ Al termine dei lavori effettuare una accurata pulizia della zona e lavare gli attrezzi utilizzati con acqua.
- ❑ La zona prescelta per l'accantonamento temporaneo dei rifiuti contenenti amianto, correttamente confezionati deve essere limitata e segnalata.
- ❑ Se i rifiuti sono stati pallettizzati, chiudere il pacco con i lembi dei teli ripiegati "a caramella" e sigillarlo con il nastro adesivo.
- ❑ Applicare sul pacco o sul sacco le etichette autoadesive a norma.
- ❑ Prima della svestizione inumidire la tuta e la maschera con acqua spruzzata; sfilare la tuta arrotolandola dall' interno verso l' esterno, togliere la maschera; riporre il tutto in un sacchetto, che verrà messo assieme ai RCA, fissato con nastro.